

Associazione Cattolica Esercenti Cinema



IL SEGRETARIO GENERALE

Aderente all'AGIS

Prot. 6/2041

Roma, 7 dicembre 1965
Via Concillazione 2/c Tel. 561775-564132-564607

A Mons. Presidente
e p.c. Ai Revv.mi Vice Presidenti

LORO SEDI

Il 3 dicembre, insieme a Cipriani, mi sono incontrato con Bollati ed Aiassa per esaminare le possibilità di un accordo tra l'ACEC e il Centro Studi. Partendo dalla mozione votata dal nostro Consiglio Direttivo nella riunione del 26-28 ottobre, Cipriani ed io avevamo preventivamente tracciato alcuni punti che ci sembrava dovessero essere esposti ai dirigenti del C.S.C. come essenziali per un futuro accordo (si allega copia dell'appunto relativo).

All'inizio della riunione, si è chiarito che l'incontro doveva considerarsi esplorativo e non impegnativo per le Presidenze dei due organismi, alle quali era ovviamente riservata ogni decisione. Si è anche immediatamente convenuto che un eventuale accordo dovesse limitarsi alle attività operative per le quali si verificasse una concreta confluenza: perciò i rapporti da precisare in un accordo dovevano riguardare lo svolgimento dell'attività dei cinecircoli nelle sale dipendenti dall'ACEC.

Accertato ciò, è stato chiesto dai rappresentanti del C.S.C. se la costituenda Associazione dei cinecircoli potesse contare in partenza su un accordo con l'ACEC; da parte nostra è stato risposto positivamente di massima, a condizione che dai dirigenti dell'ANIC con i quali dovrà in concreto trattarsi per l'accordo si accettassero le condizioni e le garanzie che l'ACEC intende richiedere e che sono sintetizzate nel terzo capoverso dell'appunto allegato. La puntualizzazione di tali condizioni e garanzie è stata ritenuta utile dai rappresentanti del C.S.C. per l'eventualità che da parte degli organi direttivi dello stesso C.S.C. se ne voglia tener conto ai fini dell'impostazione di norme statutarie dell'ANIC.

./.

E' stato richiesto ai rappresentanti dell'ACEC di esaminare la possibilità che verso il C.S.C. o l'ANIC si abbia una particolare considerazione; a questo riguardo è stato fatto presente che per quanto concerne i cinecircoli l'ACEC non avrebbe potuto assumere atteggiamento diverso da quello accennato nell'ultimo capoverso del l'appunto allegato. Quanto ai rapporti col Centro Studi - dopo aver chiarito che essi per la loro natura non erano condensabili in formule di convenzione (a meno di adottare per esse dizioni così generiche da risultare praticamente inoperanti), e potevano più utilmente svolgersi nel senso della Consulta nazionale dello spettacolo e attraverso contatti tra Presidenze - si è precisato che l'intesa e la collaborazione effettive avrebbero potuto scaturire solo dall'interesse che nell'ACEC fosse suscitato positivamente dalle elaborazioni e dagli indirizzi del Centro Studi.

Ho prospettato a questo punto alcune mie personali riflessioni su come potesse intendersi da parte delle sale cattoliche un'attività culturale a fini pastorali; se l'orientamento trovasse credito nei quadri dirigenti dell'ACEC e diffusione alla base associativa, la collocazione, lo spazio, l'impegno (non ho parlato di competenze) dello stesso Centro Studi avrebbero potuto assumere più netta definizione.

Infine, attuando un Suo suggerimento che aveva trovato in me eco favorevole, ho avanzato la proposta che il C.S.C. si valesse della "Latere Film" per le operazioni di acquisto e distribuzione di film che rientrano negli intendimenti degli organi direttivi del Centro Studi, aggiungendo che per rendere più concreto ed operante il contatto per questa materia si sarebbe esaminata la possibilità di inserire un rappresentante del C.S.C. nel Consiglio d'Amministrazione o nell'Assemblea della nostra Società.

Gradisca i miei saluti più cordiali.

aff. mio

(Silvano Battisti)